37a Rassegna Nazionale Teatro Scuola

Il Siparietto

L'educazione sentimentale e Leopardi

6 Maggio

numero 9

CAMMINANDO

Scuola sec. di I Grado "Faustini – Frank sez. staccata Nicolini" – Piacenza

"Credo negli esseri umani, che hanno coraggio di essere umani" cantano i ragazzi della scuola secondaria di I grado "Faustini-Frank" di Piacenza togliendo le maschere dai loro volti. Sembrano dirci che dismettere le maschere e l'indifferenza è possibile, grazie al teatro.

Il palcoscenico di Serra San Quirico ha accolto i giovani attori che sono arrivati attraversando la platea. Chi in coppia, chi da solo, chi con la voglia di calcare la scena, chi quasi per sbaglio ne viene incuriosito e chi avvicinandosi timidamente viene accolto con entusiasmo e decide di restare. La compagnia si forma ed inizia il loro cammino insieme. Imparano a conoscersi, a sapere da dove vengono, dove sono nati, come si sono conosciuti i loro genitori, cosa gli piace fare e quanto li accomuna. C'è chi ha fatto tanta strada per arrivare, attraversato il deserto e sfidato la morte nelle carceri libiche. Ma nel laboratorio teatrale le paure svaniscono, i legami si rafforzano e nascono amicizie profonde. Scoprire e sviluppare le proprie capacità artistiche rappresenta un'opportunità: ne è un grande esempio Louis Armstrong che finito in riformatorio a tredici anni riceve, da una guardia, una vecchia tromba ammaccata che gli cambierà la vita.

Questo gruppo viene a formarsi nello scorso ottobre. I giovani attori provengono da classi diverse e da esperienze svolte negli anni precedenti in una scuola, il "Faustini-FranK", che attiva da 15 anni percorsi teatrali e che già l'anno scorso aveva ricevuto la segnalazione "Sipario d'Argento" alla 36^ Rassegna Nazionale Teatro della Scuola di Serra San Quirico.

Un riconoscimento così motivato: "L'energia, la convinzione, l'impegno sono il filo conduttore di questo gruppo che sviluppa una drammaturgia della scena potente ed efficace; si erge il grido autentico e feroce di questa piccola comunità di adolescenti che chiedono senza nessun filtro Più libertà. Più verità. Più democrazia". Un gruppo affiatato che si riconferma una presenza importante per la Rassegna. Ad accompagnarli due insegnanti Elena Lucchini, Loredana Chicoli e una coadiuvante esterna, l'insegnante Barbara Beltrani, tutte con lunga esperienza di laboratori teatrali che hanno guidato la costruzione dello spettacolo utilizzando anche la scrittura creativa per approfondire la tematica scelta e sviluppare una drammaturgia ricca ed efficace.

IN EQUILIBRIO

I.C. Iacopo da Porcia

I cinque protagonisti dello spettacolo "In equilibrio" sono vittime di bullismo e per questo pensano di farla finita. Affrontando il tema del suicidio, i ragazzi e le ragazze di Porcia hanno rotto un tabù.

Diventare un bersaglio fa sprofondare nel buio e nel buio non ci sono appigli. C'è un fantasma, quello di una ragazza che solo i "bullizzati" possono vedere e sentire: si era tolta la vita un anno prima perché non riusciva a vedere una via d'uscita. Sarà lei la chiave di volta di questa storia: convincerà gli altri di non essere soli, che questa è la luce che farà svanire il buio.

Si finisce nel mirino dei bulli per qualsiasi motivo: la passione per la moda, quella per i libri, la passione per lo studio o per un ragazzo. In quei momenti si vorrebbe essere un fantasma: in equilibrio tra l'esistere e il non esistere, esserci ma non essere visti, poter volare sopra tutto e tutti. Togliersi la vita è un passo grande, un'idea strana che nel disagio prende corpo, un'idea che si pianta in testa per spegnere il dolore. Gli altri si alzano la mattina senza alcun problema, perché non succede anche a me? Vittime perché più sensibili di altri, i ragazzi "bersaglio" si trovano a parlare di quanto accade intorno a loro e sentono che qualcosa è cambiato: ora sono insieme e non si corre più il rischio di cadere nel buio.

Hanno trovato l'equilibrio. Accompagnati dall'insegnante Maria Del Col, i ragazzi hanno lavorato insieme agli operatori Luca Maronese e Chiara D'Agostini per favorire l'espressione individuale e di gruppo, incoraggiare la conoscenza e l'accettazione di sé, sviluppare l'uso del corpo come strumento comunicativo e prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare.

Eleonora Dottori

Nome: Chiara
Cognome: Gagliardini
Luogo di nascita: Jesi
Essere un operatore di Teatro Educazione significa:
impastare le mani in tanti materiali diversi. Intanto le idee prendono forma

Il mio infinito è: considerare ogni cosa come viva e animata, fare posto a ciò che non è determinato, scoprire l'origine delle cose

Da questa rassegna mi aspetto: un luogo fisico e ideale
dove la relazione con gli altri favorisce le possibilità espressive di ogni singolo bambino,
ragazzo, adulto, insomma di tutta quella comunità di cui parlavo prima

Nome: Susanna
Cognome: Cimarelli
Luogo di nascita: Ancona

Essere un operatore di Teatro Educazione significa: non dimenticare il bambino che è in noi

Il mio infinito è: una notte stellata di luna piena

Da questa rassegna mi aspetto: nuove avventure da vivere

Il teatro, l'educazione, i libri

Ogni giorno pubblichiamo un consiglio: sotto forma di libro.
Per conoscere. Per apprendere. Per viaggiare. Per creare.

Tadeuzs Lewicki, *Sul palco e dietro le quinte*, Edizioni Paoline, Milano, 2012

Nel processo e nella dinamica che impegna sul versante educativo, un'occasione è rappresentata dall'esperienza dell'attività teatrale che se si tratta di una storica esperienza da riprendere e rinnovare, nella scuola fatica a essere assunta nel quadro globale della proposta formativa. Il libro rilegge la proposta dell'attività teatrale inserita in ambito scolastico, ripercorrendo le origini del teatro sociale italiano e internazionale, e il suo ingresso nella dimensione scolastica come integrazione dell'offerta formativa.

Tadeusz Lewicki è docente aggiunto di Semiotica generale, Storia del teatro, Teoria e tecnica del linguaggio teatrale all'Università Pontifica Slesiana di Roma, Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale. Si è sempre interessato di animazione teatrale e di teatro sociale.

Per Il bambino/ragazzo che gioca anche a scuola, e non solo in tempi e spazi tradizionalmente visti come liberi, ma durante la lezione, dimostra come il gioco sia parte integrante dell'apprendimento perché è il suo "Lavoro", nel quale il bambino/ragazzo e "seriamente impegnato" nel risolvere i suoi problemi, esprimere opinioni, costruire cose nuove.

IMMAGIVISIONI

Lascia nella scatola che trovi nel foyer pensieri, immagini e riflessioni

Amore

Tanta tenerezza

Questa Rassegna mi piace un sacco

Che bello

Teatro per sempre

Adoro il teatro, non cambiatelo mai

Le esperienze vanno vissute, non evitate

Felicità

SORRIDI CON IL SIPARIETTO!

a cura di ***Andrea Trivellini***

UTILIZZA BENE IL BONUS DELLA L. 107/2015

la comunità I bambini vengono educati da quello che gli adulti sono e non dai loro discorsi.
Carl Gustav Jung

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; la culla e l'aquilone diventano metafore di un viaggio educativo ed artistico che intende tracciare un percorso di crescita culturale e sociale.

SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE (S.E.T.E.)
24 luglio / 31 luglio 2019

Le Linee Guida del 16.03.2016 del MIUR affermano: Con l'introduzione del nuovo dettato normativo, l'attività teatrale abbandona definitivamente il carattere di offerta extracurricolare aggiuntiva e si eleva a scelta didattica complementare, finalizzata a un più efficace perseguimento sia dei fini istituzionali sia degli obiettivi curricolari. (P. II, 1). È opportuno e necessario per tutti quelli che vogliono formarsi o approfondire le dinamiche del teatro in ambito educativo costruire un bagaglio di esperienze che li predisponga alle reali possibilità di fare teatro ed educazione, La SETE affronta tale nodale punto in maniera diretta, riferendosi alla formazione della nuova figura professionale: operatore di Teatro Educazione.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE è un percorso di formazione che integra obiettivi di natura educativa e pratiche teatrali, fa integrare le competenze dell'educatore con le professionalità dell'operatore teatrale per formare operatori in grado di intervenire in modo efficace, attraverso le tecniche del teatro e dell'animazione, in contesti educativi e di cura della persona.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE si rivolge a insegnanti, studenti universitari, cooperatori, formatori, educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE propone l'incontro tra:

LA SCUOLA	IL TEATRO	IL SOCIALE
l'educazione	l'arte	la comunità

SETE è un'attività riconosciuta come formazione del personale della scuola, direttiva 170/2016. È previsto l'esonero dal servizio. Verrà rilasciato attestato di partecipazione fattura utilizzabile per la rendicontazione del "bonus", vedi comma 121 della L. 107/2015. Il corso verrà inserito nella piattaforma S.O.F.I.A.
CODICE ID 19981

COSTI:
Quota iscrizione **COMPLETA € 500,00** (con ospitalità in mezza pensione*)
* l'ospitalità è in camera multipla. Per camera singola + **€ 100,00**
Quota iscrizione **SOLO DOCENZA € 400,00**

INFO: **Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata**
via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN) tel 0731 86634
via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN) tel 0731 56590
www.atgtp.it - **info@atgtp.it**

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA